

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PROVA D'ITALIANO LIVELLO B1

TEST PRZYKŁADOWY

- Il tempo a disposizione per svolgere le prove è di 120 minuti.
- Puoi ricevere in totale 120 punti.
- A tutte le parti dell'esame sono allegate le istruzioni. Leggile attentamente prima di iniziare le prove.
- Hai ricevuto il fascicolo contenete le prove, DUE fogli delle risposte e una matita.
- Scrivi in modo leggibile! Una scrittura illeggibile non sarà presa in considerazione!
- Puoi utilizzare il retro del fascicolo per prendere appunti e scrivere la «brutta copia».
- Ricordati di pianificare il tuo tempo in modo da avere abbastanza tempo per scrivere tutte le risposte sul foglio delle risposte

Foglio delle risposte numero 1

Test 1.1 (domande 1–5), 1.2 (domande 6–10) 2.1 (domande 11–15), 2.2 (domande 16–20), 2.3 (domande 21–25), 3.1 (domande 26–35)

- Per ogni domanda ci sono due, tre o sei proposte di completamento contrassegnate con le lettere: a, b, c, d, e, f.
- Ogni volta scegli una sola risposta corretta.
- Puoi utilizzare il retro del fascicolo per prendere appunti e scrivere la «brutta copia».
- Indica la risposta definitiva sul foglio delle risposte. Annerisci con la MATITA la casella che corrisponde alla risposta giusta.

Foglio delle risposte numero 2

Test 3.2 (domande 36–45) e il test 4

- Scrivi tutte le risposte con la PENNA nel foglio delle risposte.
 - Puoi scrivere il test 4 « in brutta copia » sul retro della prima pagina o su altre pagine del fascicolo.
 - Scrivi la versione definitiva sul foglio delle risposte.
-

Test 1 COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

Domande 1-10 (20 punti)

1.1. Domande 1-5 (10 punti)

Adesso ascolterai due volte un'intervista. Prima di ascoltare leggi le seguenti 5 domande e in seguito indica quale delle risposte alternative corrisponde a quanto detto. Indica la tua scelta sul foglio delle risposte n° 1.

1. Quando Paola Buizza era piccola le piaceva
 - A) commentare i programmi tv..
 - B) scrivere commenti su quello che succede nel mondo.
 - C) criticare quello che scrivevano i giornali.
2. Paola Buizza è diventata giornalista
 - A) perché l'ha sempre desiderato.
 - B) per necessità.
 - C) casualmente.
3. Paola Buizza ha lavorato in America anche per
 - A) un'agenzia viaggi.
 - B) un'agenzia di modelle.
 - C) un fotografo.
4. La giornalista intervistata dice che nel mondo dei media
 - A) non esistono discriminazioni.
 - B) i maschi hanno una posizione privilegiata.
 - C) le madri sono privilegiate.
5. Paola Buizza
 - A) non riesce ad avere la vita privata
 - B) ha problemi a conciliare il lavoro con la vita privata
 - C) ha un partner che lavora anche lui come giornalista

1.2. Domande 6–10 (10 punti)

Adesso ascolterai due volte un frammento di programma radiofonico. Prima di ascoltare leggi le seguenti 5 affermazioni e in seguito indica se le affermazioni sono vere (A) o false (B). Scrivi la risposta nelle apposite rubriche del foglio delle risposte n° 1.

6. Tutti i passeggeri del bus pagano lo stesso prezzo per il biglietto.
7. Tutti quelli che hanno meno di 26 anni possono viaggiare gratis su tutti i bus di Eurolinee Baltour.
8. Le linee vengono usate spesso anche da chi non è studente.
9. Molti autobus hanno due piani.
10. Le biglietterie classiche sono molto poche.

TEST 2 – COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI Domande 11–25 (30 punti)

2.1 Domande 11–15 (10 punti)

2.1 Abbina i sottotitoli ai capoversi. Attenzione, c'è un sottotitolo di troppo! Indica la tua scelta sul foglio delle risposte n°1.

Perché spendiamo tanti soldi in abbigliamento sportivo?

Italiane, campionesse nello shopping, anche quello inutile! Se c'è una cosa a cui noi donne non sappiamo davvero rinunciare, è essere cool sempre e ovunque, e la palestra non fa di certo eccezione. Ma cosa ci spinge a lasciare a cuore leggero mezzo stipendio in un negozio sportivo, quando basterebbe molto meno per raggiungere i nostri obiettivi sportivi?

11) _____

Eh già, non si sa mai che Brad Pitt decida di venire a fare un po' di sport a Roma e ci trovi senza tenuta sportiva firmata Chanel! La palestra, si sa, è anche un luogo di incontri.

12) _____

Se è firmato sarà per forza perfetto! Questo è il pensiero dominante quando andiamo a fare degli acquisti, e non importa se in realtà quel vestito è identico alla sua perfetta riproduzione senza logo, è quella piccola scritta riportata sulla sinistra che fa la differenza.

13) _____

Gli spot dei marchi sportivi sono senza dubbio i più belli sul mercato. Grafica impressionante, testimonial milionari, musiche da brivido. Sarà per quello che quando indossiamo i loro vestiti ci sentiamo un po' delle campionesse anche noi!

14) _____

Nel profondo sappiamo benissimo che quelle scarpe non ci faranno correre più veloce, che quelle maglie non ci faranno sudare di più, ma ce ne fregiamo e paghiamo pur di averli. Soffriamo? Ma siamo contente così.

15) _____

Non vorremmo sembrare forse le ultime? Insomma, se in palestra tutte si vestono così bisogna assolutamente adeguarsi, è la legge del gruppo.

Adattato da: <http://www.pianetadonna.it>

Sottotitoli

- A. Perché guardiamo le pubblicità
- B. Perché lo fanno tutti
- C. Perché non importa lo stile
- D. Perché i brand fanno solo cose cool
- E. Perché in fondo siamo masochiste

F. Perché non si sa mai chi incontri

2.2 Domande 16–20 (10 punti)

2.2 Leggi attentamente il brano e rispondi alle seguenti domande, scegliendo una fra le tre risposte possibili. Indica la tua scelta sul foglio delle risposte n°1.

Caro Alessandro,

domenica scorsa sono andata a Roma a trovare la mia famiglia, come ogni anno ci siamo riuniti tutti per il compleanno del nostro nonno materno, a lui fa molto piacere quando tutti i suoi nipoti lo vanno a trovare. Di solito ci ritroviamo a casa dei miei zii, che organizzano un grande pranzo e invitano tutti i componenti della famiglia. Mia madre e la sua sorella Sonia preparano da mangiare, si incontrano la mattina presto e cominciano a cucinare tutti i piatti preferiti di mio nonno, anche se la nonna non vuole che lui mangi cibi troppo pesanti perché non gli fanno bene alla salute, ma lui non la ascolta!

Intanto mio padre e il marito di mia zia, cioè mio zio Eduardo, guardano la partita di calcio in televisione e discutono sulle decisioni dell'arbitro, ovviamente entrambi vogliono avere ragione e finiscono per discutere!

Più tardi arrivano i miei cugini: mio cugino Piero, che è sempre tutto assonnato perché la sera fa tardi in giro con gli amici, e mia cugina Elena, che litiga sempre con il suo fidanzato. Infine arriva Carlo, il mio fratello maggiore, con sua moglie Chiara e i loro figli, Roberto e Simone. Vado molto d'accordo con i miei due nipoti e a loro piace giocare con me, sono due bambini simpatici e affettuosi.

Quando tutto è pronto ci mettiamo a tavola, mangiamo, parliamo e scherziamo e, come in ogni famiglia, non mancano le discussioni, per esempio mio padre discute sempre di politica con il mio fidanzato ma poi tutto finisce con una risata e un brindisi.

È bello passare una giornata con la propria famiglia, anche se abitiamo lontani e ci vediamo raramente, tutte le volte che ci riuniamo ci sentiamo più uniti di prima.

Un abbraccio,

Clara

Adattato da <http://www.zanichellibenvenuti.it>

16) Il nonno

- A) è goloso.
- B) è malato.
- C) è vedovo.

17) Il padre e lo zio

- A) sono dipendenti dalla TV.
- B) discutono di politica.
- C) sono appassionati di calcio.

18) I cugini di Clara

- A) litigano tra di loro.
- B) sono i figli di Sonia e Eduardo.
- C) sono tutti sposati.

19) I nipotini sono

- A) viziati.
- B) cordiali.
- C) calmi.

20) I membri della famiglia sembrano essere

- A) indifferenti.
- B) in discordia.
- C) affezionati.

2.3 Domande 21–25 (10 punti)

2.3 Leggi attentamente il brano e indica se le affermazioni che trovi sotto il testo sono vere (A), false (B) o non presenti nel testo(C). Indica la tua scelta sul foglio delle risposte n°1.

In Italia il sistema scolastico è pubblico, cioè in gran parte gestito dallo Stato. Esistono però anche scuole e università private.

A sei anni, i bambini entrano nel periodo dell'obbligo scolastico, cioè iniziano gli anni che per legge devono passare a scuola. Inizialmente ci sono cinque anni di scuola primaria, detta anche elementare.

La scuola secondaria di primo grado, detta anche media, dura tre anni: quindi si frequenta dall'età di undici anni fino a quella di quattordici anni.

Dopo il terzo anno, un esame certifica che lo studente può accedere alle scuole secondarie di secondo grado, dette anche scuole superiori. I primi due anni di queste concludono l'obbligo scolastico, che quindi in Italia dura dai sei ai sedici anni. Alle superiori ci sono diversi indirizzi scolastici che possono portare all'università oppure a un lavoro immediato.

Le scuole superiori sono divise in tre categorie: licei, istituti tecnici e istituti professionali.

I licei tradizionalmente sono le scuole orientate all'università. La durata del liceo è di cinque anni, al termine dei quali l'esame di maturità permette di arrivare all'università.

Negli istituti tecnici si formano professionisti come ragionieri, geometri. Durano cinque anni e, dopo il superamento dell'esame finale, permettono l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

La formazione professionale costituisce l'accesso più diretto al mondo del lavoro. Gli istituti professionali prevedono un triennio di qualifica.

All'Università si accede solo con i titoli dell'istruzione secondaria e si conclude con il conseguimento del diploma di laurea. Prima del diploma di laurea recentemente è stata introdotta la laurea triennale, detta anche laurea breve, un titolo intermedio che permette di anticipare l'ingresso al mondo del lavoro. Dopo la laurea si possono ottenere livelli più alti di istruzione con lauree specialistiche, master universitari e il dottorato di ricerca.

		Prawda A	Falsz B	Brak informacji C
21.	Le scuole italiane sono gestite non solo dallo Stato.			
22.	L'obbligo scolastico dura dall'età di 6 fino a 17 anni.			
23.	Gli istituti professionali non sono popolari tra i giovani.			
24.	La laurea breve è seguita direttamente dal corso master.			
25.	Il dottorato di ricerca dura quattro anni.			

TEST 3 – USO DELLA LINGUA

Domande 26-45 (30 punti)

3.1. Domande 26-35 (10 punti)

Leggi attentamente il seguente testo e completa gli spazi vuoti scegliendo una delle tre (A, B, C) possibilità proposte. Solo una di esse è corretta. Sul foglio delle risposte n° 1 indica la lettera corrispondente alla tua scelta accanto al numero del rispettivo spazio vuoto.

Torniamo ad occuparci di esperienze di italiani in Polonia (26)_____ la storia di Maria Teresa, che ha scoperto

Varsavia grazie ai suoi studi universitari.

I quattro mesi (27)_____ a Varsavia sono stati molto intensi. Ho visitato quasi tutta la città e una delle cose più

belle è stata vedere la faccia soddisfatta delle persone che sono venute a (28)_____ dall'Italia. Prendendo la metro e scendendo alla fermata Centrum ti (29)_____ di come tutto intorno a te è completamente nuovo, grande, moderno! Per il resto, la Polonia mi sembra un Paese in crescita, con una grande voglia di riscatto e Varsavia è una

città in fermento, in continuo movimento. (30)_____ penso che ci (31)_____ molte possibilità per i giovani – uno dei miei docenti aveva qualche anno in più di me! Sin dai primi giorni ho potuto notare come in realtà i

polacchi non sono chiusi come noi immaginiamo, o almeno come (32)_____ li immaginavo io. Sono aperti, socievoli, pronti a darti una (33)_____, sono lontani dagli stereotipi che avevo prima di partire! In una cosa forse siamo diversi, ma (34)_____ lo stile di vita. Mi baso sull'esperienza fatta nella capitale: tutto mi sembrava molto

accelerato, con orari diversi da (35)_____ a cui ero abituata in Italia.

Adattato da: quipoloniaeitalia.wordpress.com

	A	B	C
26.	attraverso	tra	per
27.	stati	studiati	trascorsi
28.	aiutarmi	trovarmi	visitarmi
29.	accorgi	vedi	noti
30.	Più	Inoltre	Continuo
31	erano	sono	siano
32.	ce	se	me
33.	cura	mano	assistenza
34.	riguarda	riferisce	lega
35.	quelli	quegli	questi

3.2. Domande 36-45 (20 punti)

Leggi attentamente il seguente testo e completa gli spazi vuoti con una sola parola. Scrivi le parole sul foglio delle risposte n° 2.

Sono nato (36)_____ 1976 in provincia di Treviso da madre veneta e padre siciliano. Ho (37)_____ in Veneto fino (38)_____ fine dell'Università, che ho frequentato a Venezia Ca' Foscari. Una volta, al tempo dei miei nonni, il Veneto (39)_____ una regione molto povera e malsana, piena di zanzare e umidità. Le zanzare e l'umidità ci sono ancora, ma la zona è (40)_____ bonificata e si è arricchita, soprattutto (41)_____ al duro lavoro degli abitanti. In tutta Italia i Veneti hanno reputazione di grandi lavoratori e (42)_____ stereotipo per quanto ne so è quasi sempre vero. E così, come premio alla fatica e alla devozione al lavoro, ho visto nascere ovunque villette con giardino, centri commerciali e il paesaggio agricolo piano (43)_____ si è urbanizzato. Sono però rimaste tante viti. Il vino da noi (44)_____ anche meno dell'acqua, già (45)_____ bambino cominci a berlo a piccole dosi. A partire dal ginnasio andavi fuori in comitiva con gli amici e bevevi litri di vino. Buono e economico.

Adattato da: *PassaParola.pl*

TEST 4 – PRODUZIONE SCRITTA (40 punti)

4.1 Scrivi un'email ad un tuo amico italiano che riflette su dove andare in Erasmus. Convincilo a venire Varsavia descrivendo i vantaggi dello studiare all'Università di Varsavia. Scrivi il tuo testo (circa 70-80 parole) sul foglio n° 2.

4.2

Impartisci lezioni di polacco. Affiggi un annuncio in una bacheca sul campus di un'università italiana con le seguenti informazioni:

- 1) la natura delle lezioni che offri;*
- 2) dove le fai;*
- 3) come contattarti;*
- 4) quali sono i tuoi prezzi.*

Scrivi il tuo testo (circa 70-80 parole) sul foglio n° 2.

UWAGA! NALEŻY WYKONAĆ OBA ZADANIA.

Test. 1.1.

Questa settimana parliamo con **Paola Buizza**, giornalista di Brescia Punto Tv.

Com'è iniziata la sua carriera e cosa l'ha spinto a diventare giornalista?

«A diventare giornalista mi ha spinto la voglia di capire come “funziona” questo nostro strano e affascinante mondo. Da piccola mi piaceva ascoltare i tg, leggere i giornali e dilettermi a scrivere pagine e pagine di commenti sui fatti del momento. L'incontro con il giornalismo è avvenuto per caso. Sapevo che una piccola televisione locale stava cercando redattori e così mi sono proposta. Era il 1993, mi pare. Fu un'esperienza intensa che mi affascinò e appassionò. La televisione chiuse poco dopo ed io continuai a scrivere per piccoli giornali locali. Poi la decisione di trasferirmi negli Usa, dove ho lavorato come cameriera, cuoca, assistente fotografa e segretaria. Tornata in Italia il destino mi ha riportato sulla strada giornalistica.

Come donna ha mai avvertito qualche discriminazione nei suoi confronti, e più in generale ritiene che nella professione si sia raggiunta una parità di trattamento?

«Non sono mai stata vittima di discriminazioni. Mi rendo conto che per un collega uomo ottenere un contratto, sia a tempo determinato che indeterminato, è molto più facile. La parità di trattamento a livello generale è strettamente collegata alla possibilità di poter conciliare lavoro e vita privata. Fino a quando una donna avrà il timore di comunicare all'azienda la necessità di assentarsi per maternità, la parità non sarà mai raggiunta».

Grazie al nostro forum è evidente come lei sia una delle giornaliste televisive più ammirate: cosa la lusinga di più, essere apprezzata come giornalista o come donna?

«Preferisco essere apprezzata come persona. Evidentemente per chi non mi conosce è difficile scegliere se amarmi oppure odiarmi. Quindi preferisco essere apprezzata come giornalista».

Riesce a conciliare gli affetti con un mestiere impegnativo che richiede che viaggi tanto?

«Ho la fortuna di avere un compagno che lavora nel mio stesso campo. Le mie esigenze sono le sue. C'è massima comprensione».

Fonte: <http://www.telegiornaliste.com/intervista-buizza.htm>

Test 1.2.

Zainetto in spalla, l'appuntamento è in via Basilea, a Milano, dietro la stazione. Soprattutto giovani, studenti, della generazione Erasmus nella variante "generazione bus". Il nuovo modo di viaggiare a basso costo in tutta Europa, infatti, passa per le reti delle compagnie internazionali di bus. La destinazione dei ragazzi milanesi alla fermata di via Basilea, almeno in questo caso, è Genova, e alcuni proseguono verso Nizza. Il prezzo pieno della corsa è di 60 per la cittadina francese, ma c'è chi ha pagato 3 euro, chi 19 prenotando il viaggio una decina di giorni prima, e chi non paga nulla mostrando la tessera "Eurolinee Pass". In realtà la tesserina è costata circa 70 euro, ma a chi non ha compiuto 26 anni permette di viaggiare su tutte le tratte di Eurolinee Baltour del continente, con chilometraggio illimitato, bagaglio incluso, per 15 giorni.

Il fenomeno della generazione bus è esploso negli ultimi anni, e solo per le destinazioni e partenze italiane il numero dei passeggeri aumenta mediamente del 10% ogni anno. Passeggeri che non si limitano ai giovani, agli studenti, ma che comprendono anche chi ha una fidanzata in un Paese straniero, chi si muove per un colloquio di lavoro o per visitare parenti lontani. E tanti lavoratori che partono il venerdì sera per raggiungere la famiglia e sfruttano le linee notturne per guadagnare mezza giornata.

Gli autobus sono tutti modernissimi, spesso su due piani, e quelli della compagnia iDBus sono equipaggiati con wi-fi e presa elettrica personale (per ricaricare l'immancabile smartphone o collegare il lap top) per ogni posto.

Che sia il mezzo di trasporto ideale per i nativi digitali, in fondo gli stessi della Easyjet generation, forse ancor più parsimoniosi, è dimostrato dal fatto che le biglietterie di tutte queste compagnie sono rarissime: tutto viene fatto online, dalla consultazione dell'orario, al prezzo, al pagamento fino alla stampa del biglietto elettronico che può anche ridursi ad un codice Iq da visualizzare sul display del telefonino.

KLUCZ B1 – JEZYK WŁOSKI – **TEST PRZYKŁADOWY**

1	B
2	C
3	C
4	B
5	C
6	B
7	B
8	A
9	A
10	A
11	F
12	D
13	A
14	E
15	B
16	A
17	C
18	B
19	B
20	C
21	A
22	B
23	C
24	B
25	C
26	A
27	C

28	B
29	A
30	B
31	C
32	C
33	B
34	A
35	A
36	nel
37	vissuto, abitato
38	alla
39	era
40	stata
41	grazie
42	lo, questo
43	piano
44	costa
45	da